



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (in base all'Art. 3 DPR 235/2007)

Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Cogliere le esigenze formative degli alunni e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo alunni, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimersi al meglio;

I docenti si impegnano a:

- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Essere vigili nella sorveglianza degli alunni in classe e nell'intervallo;
- Rendere partecipi i genitori della proposta educativa e didattica;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare ai genitori il livello di apprendimento degli alunni;
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Favorire la capacità di relazione, di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Incoraggiare gli alunni ad accogliere gli altri, valorizzandone le differenze;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di potenziamento, recupero e sostegno;
- Essere puntuali alle lezioni e precisi negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Non usare in classe il cellulare.

Le alunne e gli alunni si impegnano a:

- Lasciare l'aula e/o la scuola solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni e tutte le attività in modo ordinato, pertinente e rispettoso nei confronti dei compagni, dei docenti e dell'intero personale della scuola;
- Rispettare in ogni situazione i compagni ed ogni figura che intervenga nelle attività della scuola;
- Rispettare le diversità personali, religiose e culturali, più in generale la sensibilità altrui;
- Rispettare i locali, le strutture, i mezzi e in generale gli ambienti in cui si svolgono le attività;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non usare il cellulare a scuola;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto

I genitori si impegnano a:

- Conoscere e condividere l'Offerta formativa della scuola e il Regolamento d'Istituto
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza dell'allievo/a
- Controllare assiduamente il diario, firmare il libretto delle valutazioni: essere precisi e tempestivi nelle giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;

Il personale non docente si impegna a:

- Essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (alunni, genitori, docenti).

Tabella dei diritti, dei doveri, dei comportamenti e relative sanzioni che comportino come massimo l'allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore ai 15 gg.

DIRITTI	DOVERI	COMPORAMENTI SANZIONABILI	SANZIONI e ORGANI COMPETENTI AD IRROGARLE <i>In ordine progressivo di applicazione</i>
<i>Formazione e partecipazione</i>	Frequenza regolare	a. Ritardi ripetuti b. Mancanza di puntualità nella giustificazione di assenze e/o ritardi c. Assenze non giustificate d. Assenze non giustificate ripetute	<i>Casi a, b:</i> 1. Richiamo del Docente o del Dirigente scolastico o suo delegato (a seconda della gravità) 2. Comunicazione ai genitori 3. Convocazione dei genitori <i>Caso c, d:</i> 1. Richiamo del Dirigente scolastico o suo delegato e convocazione urgente dei genitori
<i>Rispetto della persona, della sua identità, della sua riservatezza, dei valori</i>	Rispetto degli adulti	a. Parole, comportamenti, gesti offensivi b. Minacce c. Danneggiamento volontario di oggetti personali d. Sottrazione di oggetti personali e. Falsificazione di firme e cancellazione o modifica di comunicazioni dei docenti	<i>Caso a, b:</i> 1. Richiamo e/o nota del docente sul diario e sul registro di classe 2. Richiamo del Dirigente scolastico e/o suo delegato <i>Caso a, b, c, d, e:</i> 1. Convocazione urgente dei genitori 2. Sanzione riparatoria a vantaggio della comunità scolastica dopo aver avvisato le famiglie 3. Sospensione (< 15gg.) da parte del Consiglio di classe
	Rispetto dei coetanei	a. Disturbo del normale svolgimento delle lezioni b. Uso improprio del materiale didattico c. Introduzione e uso di materiale estraneo alla didattica d. Insulti e minacce e. Litigio con ricorso alle mani e/o uso di oggetti contundenti f. Danneggiamento volontario di oggetti personali g. Sottrazione di oggetti personali	<i>Caso a, b, c, d, ,g:</i> 1. Richiamo e/o nota del docente sul diario e sul registro di classe 2. Convocazione dei genitori 3. Richiamo del Dirigente scolastico e/o suo delegato 4. Sanzione riparatoria a vantaggio della comunità scolastica dopo aver avvisato la famiglia <i>Casi b, e:</i> Sequestro dell'oggetto <i>Caso t</i> Risarcimento del danno <i>Casi d, e, f, g:</i> Sospensione (< 15gg.) da parte del Consiglio di classe ed eventuale denuncia all'autorità giudiziaria in relazione alla gravità dell'accaduto
<i>Disponibilità di strutture ed attrezzature</i>	Rispetto delle strutture, dell'arredamento, degli strumenti didattici, dei mezzi di trasporto	a. Danneggiamento volontario con scritte e/o scalfitture b. Rottura volontaria di oggetti	<i>Caso a:</i> 1. Richiamo del docente e/o convocazione dei genitori, 2. Richiamo del Dirigente scolastico, riparazione del danno o risarcimento pecuniario; 3. Sanzione riparatoria a vantaggio della comunità scolastica dopo aver avvisato la famiglia <i>Caso b:</i> 1 Riparazione del danno e/o risarcimento 2 Sospensione (< 15gg.) da parte del Consiglio di classe.
<i>Salubrità e sicurezza degli ambienti</i>	Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto	a. Uscita dalla classe e/o dalla scuola senza il permesso dell'insegnante b. Allontanamento volontario dal gruppo durante gli spostamenti interni ed esterni c. Mancato rispetto delle norme stabilite per l'uso dei diversi ambienti nei quali si svolgono le attività d. Introduzione nell'ambito scolastico di materiale pericoloso	<i>Casi a, b, c:</i> 1. Nota sul diario e/o sul registro di classe 2. Convocazione dei genitori 3. Richiamo del Dirigente scolastico e/o suo delegato 5. Sanzione riparatoria a vantaggio della comunità scolastica dopo aver avvisato la famiglia <i>Caso a, d:</i> 1. Convocazione dei genitori e richiamo del Dirigente scolastico e/o suo delegato 2. Sospensione (< 15gg.) da parte del Consiglio di classe.

I comportamenti che si caratterizzano come infrazione ai doveri ma non prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica, sono ispirate al principio della riparazione del danno in attività in favore della Comunità stessa e sono irrogate dal Dirigente e/o dal Consiglio di classe.

Per casi di trasgressioni, che il Consiglio di classe reputi possano comportare la sospensione dalle lezioni per più di 15 gg. e fino a tutto l'anno scolastico, l'organo competente a decidere ed irrogare è il Consiglio di Istituto.

Organo di garanzia

L'organo di garanzia interno alla scuola è composto dal Dirigente Scolastico, da un docente e da due rappresentanti eletti dai genitori (art.5 comma I). Compito di tale organo è di accogliere eventuali impugnazioni da parte dei genitori, in merito all'erogazione delle sanzioni disciplinari.

Impugnazioni

Secondo il D.P.R. 241/90, art.5 le sanzioni saranno irrogate dagli organi competenti anche in pendenza del procedimento di impugnazione.

Tutti i soggetti interessati (genitori) potranno ugualmente inoltrare eventuale ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia, il quale dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni (art. 5 comma 1). Qualora tale Organo non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.